

VANDALI IN AZIONE



NEWS & BLOG

Vuoi essere informato sulle notizie della tua città e poi commentarli?

Clicca su

www.lanazione.it/grosseto

Squarciate le gomme dei veicoli Coeso Sconcerto e rabbia della dirigenza

Infranti nove parabrezza. Boldrini: «Per fortuna c'è anche chi ci aiuta»

SABOTAGGIO. Non si può usare altri termini per spiegare quello che è successo la notte scorsa ai due furgoni e alle otto automobili di servizio in uso al Coeso, il consorzio di imprese che si occupa della cura e del trasporto di persone disabili della Società della salute Grossetana. Il triste bilancio degli atti vandalici racconta da venti pneumatici tagliati e nove parabrezza rotti: ieri mattina gli operatori del Coeso si sono trovati di fronte ad un disastro, poco prima di effettuare i molti servizi che ogni giorno offrono ai cittadini dei comuni di Grosseto, Roccastrada, Castiglione della Pescaia, Campanatico, Scansano e Civitella Pagliano. I primi ad accorgersi dei danni sono stati gli operatori del centro diurno per disabili «Il Girasole» che ogni mattina, alle 7, iniziano il servizio di trasporto per portare 20 ragazzi disabili al centro: alla partenza, infatti, si sono accorti che i due Fiat Ducato attrezzati per lo spostamento delle persone disabili, parcheggiati in viale Sommano e via



SABOTAGGIO Uno dei dieci automezzi del Coeso che sono stati presi di mira dai vandali nella notte tra martedì e ieri

Guerrazzi, avevano gli pneumatici del lato accusato al marciapiede tagliati e anche il vetro del parabrezza di uno dei due furgoni era incrinata. Uno dei pulmini, tra l'altro, era stato donato dal Comune di Grosseto nel 2011 grazie al progetto «Mobilità gratuite» del gruppo Unica spa. Un'ora dopo circa la stessa scoperta

è stata fatta dagli assistenti sociali che ogni giorno utilizzano le Fiat Punto — parcheggiate la notte scorsa nelle vie Fiuma, Damiano Chiesi, Gortizia, Koma e Montalcone — per garantire l'apertura degli sportelli nei Comuni periferici, per fare visite domiciliari e altri servizi. Obiettivo, comunque, non raggiun-

to perché gli assistenti sociali hanno utilizzato i propri mezzi per garantire comunque l'apertura degli sportelli e il normale svolgimento delle visite domiciliari, mentre gli operatori del Girasole, per consentire ai ragazzi di raggiungere il centro diurno, hanno utilizzato un Fiat Scudo e alcuni mezzi della cooperativa «Areobaleno» che presta servizio nella struttura. «Molte delle famiglie con figli disabili che frequentano il centro — spiega Fabrizio Boldrini, direttore di Coeso SdS — sono volute venire incontro agli operatori e, anche se con piccoli disegni, hanno accompagnato i propri figli nella nostra struttura. Questa è una piccolissima dimostrazione di quanto siano preziosi i servizi erogati e del rapporto di fiducia e collaborazione che si crea tra gli operatori e i nostri "assistiti"».

Le ragioni che hanno portato a compiere il gesto sono sconosciute, anche se gli inquirenti, a cui è stata immediatamente denunciato l'accaduto, hanno già avviato le indagini.

COMMENTO
Bonifazi: «Atto riprovevole ma non fermerà l'azione di assistenza»

«SI TRATTA di un atto riprovevole e vergognoso — ha detto il sindaco Emilio Bonifazi, presidente di Coeso Società della Salute — che non è comunque riuscito a fermare i nostri operatori. Vogliamo denunciare pubblicamente questo atto inteso compiuto da persone irresponsabili che non si rendono conto come, proprio in questi momenti difficili anche dal punto di vista economico, tutto il nostro impegno e le nostre risorse, anche finanziarie, devono essere indirizzate all'assistenza verso chi ha più bisogno». Il tentativo di sabotaggio «evidentemente mirato a colpire la SdS Grossetana — chiude Bonifazi — perché tutti i mezzi sono contrassegnati da un logo, non ha causato solo un danno economico all'azienda consorziale, ma ha rischiato di mettere a rischio i servizi sociali, socio-assistenziali e socio sanitari che i Comuni».